CORRIERE DELLA SERA LUNEDÌ 27.09.2021

Finanza & Imprese

17

MOVIMENTI GLOBALI

L'Economia

VERSO LA COP 26

2018 - Green generation
Su L'Economia del futuro i giovani impegnati nella rivoluzione verde

2019 - Le aziende al centro
Le buone pratiche delle aziende che investono nella transizione

2020 - Il futuro è adesso
Nell'anno del Covid la sostenibilità aiuta a far ripartire l'economia

Gennaio '21 - Vie possibili
Jeffrey Sachs intervistato sul primo numero dell'anno di Pianeta 2021

Giugno '21 - L'oro blu
Focus sulla transizione idrica, diritto «di base» (lo dice il Pnrr)

Settembre '21 - Cop 26
Partono i lavori preparatori alla conferenza sul clima di novembre

INVERTIAMO LA ROTTA
CLIMA & SOSTENIBILITÀ, L'ITALIA GUIDA L'AUTUNNO DELLA TRANSIZIONE

Archistar
Mario Botta, nel 1996 ha fondato l'Accademia di architettura di Mendrisio

L'Economia del futuro torna a novembre

Economia del futuro, quinta edizione: è già ricca l'agenda dell'ormai tradizionale appuntamento con i temi della sostenibilità e della crescita «a zero emissioni», negli anni diventato punto di riferimento non solo per i lettori, ma anche per addetti ai lavori e il mondo del business. Segnatevi queste date: 10 e 11 novembre. Anche quest'anno torniamo in diretta dalla Triennale di Milano, con una formula che — se la situazione sanitaria lo consentirà — prevederà anche la presenza del pubblico in sala, oltre che la diretta su *Corriere.it*. Tanti gli ospiti già confermati: ad aprire l'evento sarà Tim Jackson, autore del celebre saggio *Prosperità senza crescita* e docente di Sviluppo sostenibile all'Università del Surrey. E poi, tra i vari, l'architetto Mario Botta; il climatologo Luca Mercalli; il professor Angelo Riccaboni, impegnato sull'agenda 2030 per l'Asvis, Carolyn Steele, esperta di sviluppo delle città e autrice del bestseller *Hungry city*; Ed Glaeser, economista ad Harvard; la presidente del Wwf Italia Donatella Bianchi. Nuova è la partnership con Nextatlas: grazie ai suoi algoritmi di intelligenza artificiale indagheremo i nuovi trend della sostenibilità.

Fra. Ga.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Comincia oggi una settimana decisiva per le agende dei leader del mondo, che in questi ultimi mesi del 2021 dovranno affrontare un'emergenza ormai universalmente descritta da «codice rosso»: quella climatica. E inizia dall'Italia, più precisamente da Milano, dove giovedì prenderanno il via i lavori di preparazione alla Cop 26, la conferenza sul cambiamento climatico che avrà il culmine a Glasgow dall'1 al 12 novembre.

Rimandata l'anno scorso per l'emergenza pandemica, la Cop 26 si colloca lungo la strada che porta dagli accordi sul clima di Parigi del 2015 — che sancirono il contenimento del riscaldamento globale entro 1,5°, pena gravi conseguenze per la terra e i suoi abitanti — e gli obiettivi di sviluppo sostenibili dell'Onu, che fissano al 2030 ben 17 target nell'indirizzo di una crescita a minor impatto e inclusiva, che non lasci indietro nessuno.

A che punto del percorso siamo? Basti sapere che il segretario generale dell'Onu Antonio Guterres gli scorsi giorni ha ricordato che, nonostante tutti gli impegni — non vincolanti — presi a Parigi, se non agiamo in modo più deciso, la CO_2 che emettiamo è destinata ad aumentare del 16% in meno di un decennio, con la temperatura globale che schizzerà fino a +2,7°. E se dal canto loro gli Usa — il più grande emettitore di gas serra della storia dell'umanità — con Joe Biden tornano quest'anno al tavolo e annunciano aiuti economici anche per la decarbonizzazione dei Paesi in via di sviluppo, la Cina per ora si è impegnata a non costruire centrali a carbone fuori dai suoi confini, ma non raggiungerà la neutralità climatica prima del 2060.

Istituzioni, società, imprese

Certo, c'è l'Europa a fare da traino, con i programmi del piano Next Generation che vanno in direzione della transizione ecologica. Basterà per invertire la rotta? Il premier Mario Draghi, che a ottobre, da Roma, guiderà i lavori di un G20 largamente focalizzato su questi temi, ha detto che «è tempo per ciascuno di fare la sua parte», per andare uniti, più efficaci e veloci verso l'obiettivo: un mondo a emissioni zero, entro il 2050.

Immaginare il viaggio, il percorso per arrivarci — tutti insieme: aziende, finanza, società e istituzioni —, è da sempre stata la prerogativa de *L'Economia del futuro*, il percorso editoriale e la due giorni di evento che ha fin dalle sue origini avuto casa proprio a Milano, alla Triennale. *L'Economia del futuro*, in tempi non sospetti, quando ancora la parola «sostenibilità» non era il tema principale dei summit globali, ha portato l'attenzione sulla possibilità di un nuovo modello di sviluppo, sulle buone pratiche delle aziende nei più svariati settori, dal food alla mobilità, dall'economia circolare all'energia. In quattro anni abbiamo esplorato le strategie e le analisi dei più grandi esperti e studiosi di una transizione energetica concreta e realizzabile. Sono stati con noi da Jeffrey Sachs a Stefano Boeri, da Raj Patel a Gunter Pauli. Quest'anno *L'Economia del futuro* torna (vedi box a sinistra) e si svolge — emblematicamente — nei giorni della Cop 26, con un filo rosso che lega Milano e Glasgow e pone l'Italia al centro del dibattito: un'occasione unica per mostrare i nostri punti di forza e porci da leader della transizione.

L'impegno e la presenza del *Corriere* sui temi ambientali e dello sviluppo sostenibile si è poi ampliato con la nascita del sistema *Pianeta 2020* (oggi *Pianeta 2021*), che comprende il mensile, il sito, la newsletter, gli appuntamenti e i talk live (vedi box a destra), che si svolgono lungo tutto l'anno.

E ancora, è diventato compagno di cammino de *L'Economia* su questi temi il Global Compact delle Nazioni Unite, oggi nostro partner scientifico.

Anche il Global Compact sarà a Milano alla Pre Cop, nei giorni dedicati ai giovani, la così detta «Youth4climate», che anticipa l'avvio dei tavoli istituzionali. Appuntamento mercoledì 29 settembre con la conferenza «Business Ambition 1.5°: the role of young business leaders to achieve the objectives of the Paris Agreement», organizzata dal Global Compact Network Italia, sponsor Bnp Paribas ed Enel. Ai lavori — online e alla Camera di Commercio di Milano (iscrizioni: *l.capolongo@globalcompactnetwork.org*) — partecipa il ministro della Transizione ecologica Roberto Cingolani. Il focus sarà non solo sul ruolo delle imprese nella decarbonizzazione, ma anche sul contributo dei giovani al dibattito sul climate change. Da loro emergerà la futura classe dirigente e da loro arriveranno spunti e proposte — anche per le aziende — di cui bisognerà tenere conto, se vogliamo lasciare un mondo migliore di quello che abbiamo trovato.

Francesca Gambarini

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Global Compact Onu
Daniela Bernacchi, segretario generale del network in Italia

E Pianeta 2021 scrive l'agenda dei giovani

Il mensile *Pianeta 2021*, l'omonima sezione online dentro il sito di *corriere.it*, e poi gli eventi – in streaming e in presenza – e la newsletter *Clima e ambiente*, oltre al coinvolgimento nei podcast. Il sistema *Pianeta2021*, l'area del giornale che si occupa in particolare dei temi dell'ambiente, della sostenibilità e dell'economia circolare in tutte le loro declinazioni, è fatta di molti elementi. E naturalmente sarà in prima linea anche nel raccontare in questi giorni gli incontri di Milano della Youth4Climate e della Pre-Cop26. Fin da oggi, con un evento in streaming (alle 14) che sotto il titolo «L'ambizione del futuro — L'agenda di giovani e governi, dalla ripresa sostenibile alla società consapevole, intende approfondire proprio gli argomenti che saranno oggetto dei dibattiti. Interverranno Federico Brocchieri, esperto di cambiamenti climatici e negoziati; l'amministratore delegato di BlackRock Giovanni Sandri; Roberto Giovannini, responsabile sostenibilità di Terna; Daniela Bernacchi, segretario del Global Compact Network Onu in Italia; il ceo di E.on Davide Villa e la rappresentante Unesco in Italia, Francesca Santoro.

Edoardo Vigna

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Mario Botta, nel 1996 ha fondato l'Accademia di architettura di Mendrisio

L'Economia del futuro torna a novembre

Economia del futuro, quinta edizione: è già ricca l'agenda dell'ormai tradizionale appuntamento con i temi della sostenibilità e della crescita «a zero emissioni», negli anni diventato punto di riferimento non solo per i lettori, ma anche per addetti ai lavori e il mondo del business. Segnatevi queste date: 10 e 11 novembre. Anche quest'anno torniamo in diretta dalla Triennale di Milano, con una formula che — se la situazione sanitaria lo consentirà — prevederà anche la presenza del pubblico in sala, oltre che la diretta su *Corriere.it*. Tanti gli ospiti già confermati: ad aprire l'evento sarà Tim Jackson, autore del celebre saggio *Prosperità senza crescita* e docente di Sviluppo sostenibile all'Università del Surrey. E poi, tra i vari, l'architetto Mario Botta; il climatologo Luca Mercalli; il professor Angelo Riccaboni, impegnato sull'agenda 2030 per l'Asvis, Carolyn Steele, esperta di sviluppo delle città e autrice del bestseller *Hungry city*; Ed Glaeser, economista ad Harvard; la presidente del Wwf Italia Donatella Bianchi. Nuova è la partnership con Nextatlas: grazie ai suoi algoritmi di intelligenza artificiale indagheremo i nuovi trend della sostenibilità.

Fra. Ga.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

DELLA TRA

Comincia oggi una settimana decisiva per le agende dei leader del mondo, che in questi ultimi mesi del 2021 dovranno affrontare un'emergenza ormai universalmente descritta da «codice rosso»: quella climatica. E inizia dall'Italia, più precisamente da Milano, dove giovedì prenderanno il via i lavori di preparazione alla Cop 26, la conferenza sul cambiamento climatico che avrà il culmine a Glasgow dall'1 al 12 novembre.

Rimandata l'anno scorso per l'emergenza pandemica, la Cop 26 si colloca lungo la strada che porta dagli accordi sul clima di Parigi del 2015 — che sancirono il contenimento del riscaldamento globale entro 1,5°, pena gravi conseguenze per la terra e i suoi abitanti — e gli obiettivi di sviluppo sostenibili dell'Onu, che fissano al 2030 ben 17 target nell'indirizzo di una crescita a minor impatto e inclusiva, che non lasci indietro nessuno.

A che punto del percorso siamo? Basti sapere che il segretario generale dell'Onu Antonio Guterres gli scorsi giorni ha ricordato che, nonostante tutti gli impegni — non vincolanti — presi a Parigi, se non agiamo in modo più decisivo, la CO_2 che emettiamo è destinata ad aumentare del 16% in meno di un decennio, con la temperatura globale che schizzerà fino a + 2,7°. E se dal canto loro gli Usa — il più grande emettitore di gas serra della storia dell'umanità — con Joe Biden tornano quest'anno al tavolo e annunciano aiuti economici anche per la decarbonizzazione dei Paesi in via di sviluppo, la Cina per ora si è impegnata a non costruire centrali a carbone fuori dai suoi confini, ma non raggiungerà la neutralità climatica prima del 2060.

Istituzioni, società, imprese

Certo, c'è l'Europa a fare da traino, con i programmi del piano Next Generation che vanno in direzione della transizione ecologica. Basterà per invertire la rotta? Il premier Mario Draghi, che a ottobre, da Roma, guiderà i lavori di un G20 largamente focalizzato su questi temi, ha detto che «è tempo per ciascuno di fare la sua parte», per andare uniti, più efficaci e veloci verso l'obiettivo: un mondo a emissioni zero, entro il 2050.

Immaginare il viaggio, il percorso per arrivarci — tutti insieme: aziende, finanza, società e istituzioni —, è da sempre stata la prerogativa de *L'Economia del futuro*, il percorso editoriale e la due giorni di evento che ha fin

dalle sue origini avuto casa proprio a Milano, alla Triennale. *L'Economia del futuro*, in tempi non sospetti, quando ancora la parola «sostenibilità» non era il tema principale dei summit globali, ha portato l'attenzione sulla possibilità di un nuovo modello di sviluppo, sulle buone pratiche delle aziende nei più svariati settori, dal food alla mobilità, dall'economia circolare all'energia. In quattro anni abbiamo esplorato le strategie e le analisi dei più grandi esperti e studiosi di una transizione energetica concreta e realizzabile. Sono stati con noi da Jeffrey Sachs a Stefano Boeri, da Raj Patel a Gunter Pauli. Quest'anno *L'Economia del futuro* torna (vedi box a sinistra) e si svolge — emblematicamente — nei giorni della Cop 26, con un filo rosso che lega Milano e Glasgow e pone l'Italia al centro del dibattito: un'occasione unica per mostrare i nostri punti di forza e porci da leader della transizione.

L'impegno e la presenza del *Corriere* sui temi ambientali e dello sviluppo sostenibile si è poi ampliato con la nascita del sistema *Pianeta 2020* (oggi *Pianeta 2021*), che comprende il mensile, il sito, la newsletter, gli appuntamenti e i talk live (vedi box a destra), che si svolgono lungo tutto l'anno.

E ancora, è diventato compagno di cammino de *L'Economia* su questi temi il Global Compact delle Nazioni Unite, oggi nostro partner scientifico.

Anche il Global Compact sarà a Milano alla Pre Cop, nei giorni dedicati ai giovani, la così detta «Youth4climate», che anticipa l'avvio dei tavoli istituzionali. Appuntamento mercoledì 29 settembre con la conferenza «Business Ambition 1.5°: the role of young business leaders to achieve the objectives of the Paris Agreement», organizzata dal Global Compact Network Italia, sponsor Bnp Paribas ed Enel. Ai lavori — online e alla Camera di Commercio di Milano (iscrizioni: *l.capolongo@globalcompactnetwork.org*) — partecipa il ministro della Transizione ecologica Roberto Cingolani. Il focus sarà non solo sul ruolo delle imprese nella decarbonizzazione, ma anche sul contributo dei giovani al dibattito sul climate change. Da loro emergerà la futura classe dirigente e da loro arriveranno spunti e proposte — anche per le aziende — di cui bisognerà tenere conto, se vogliamo lasciare un mondo migliore di quello che abbiamo trovato.

Francesca Gambarini

Global Compact Onu
Daniela Bernacchi, segretario generale del network in Italia

E Pianeta 2021 scrive l'agenda dei giovani

Il mensile *Pianeta 2021*, l'omonima sezione online dentro il sito di *corriere.it*, e poi gli eventi – in streaming e in presenza – e la newsletter *Clima e ambiente*, oltre al coinvolgimento nei podcast. Il sistema *Pianeta2021*, l'area del giornale che si occupa in particolare dei temi dell'ambiente, della sostenibilità e dell'economia circolare in tutte le loro declinazioni, è fatta di molti elementi. E naturalmente sarà in prima linea anche nel raccontare in questi giorni gli incontri di Milano della Youth4Climate e della Pre-Cop26. Fin da oggi, con un evento in streaming (alle 14) che sotto il titolo «L'ambizione del futuro — L'agenda di giovani e governi, dalla ripresa sostenibile alla società consapevole, intende approfondire proprio gli argomenti che saranno oggetto dei dibattiti. Interverranno Federico Brocchieri, esperto di cambiamenti climatici e negoziati; l'amministratore delegato di BlackRock Giovanni Sandri; Roberto Giovannini, responsabile sostenibilità di Terna; Daniela Bernacchi, segretario del Global Compact Network Onu in Italia; il ceo di E.on Davide Villa e la rappresentante Unesco in Italia, Francesca Santoro.

Edoardo Vigna

© RIPRODUZIONE RISERVATA